



Relazione d'impatto 2025

Indice

1. Presentazione In4agri
2. Società benefit
3. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile
4. Attività di beneficio comune nell'anno 2025
5. Obiettivi di beneficio comune per il 2026
6. Rendicontazione dell'impatto

In4agri Srl

Società benefit

www.ina4agri.it

info@ina4agri.it

Tel. 0521-901398

Sede operativa: c/o Le Village Parma – Via Cavestro 3 – Parma

Sede amministrativa: Via G.P. Sardi, 14 - Parma

Presentazione In4agri

In4agri è un ecosistema digitale per coltivazioni allevamenti e trasformazioni di prodotto ecosostenibili.

La piattaforma digitale specifica per il settore Agrifood si basa su un sistema che attraverso l'interconnessione a macchinari, mezzi, impianti e sensori, monitora colture, mezzi agricoli, mandrie, stalle automatizzate e impianti di trasformazione, agevolando gli imprenditori in agricoltura e acquacoltura oltre alle aziende di trasformazione, nella propria attività quotidiana.

Le filiere di trasformazione del prodotto possono ottenere grandi vantaggi dall'adozione della piattaforma potendo contare sui dati di provenienza delle materie prime e sui dati raccolti durante le lavorazioni.

Sofisticati algoritmi di analisi dei dati estraggono dai dati le informazioni rilevanti per ottimizzare le attività, risparmiare costi, ridurre sprechi ed inquinamento.

L'estrema configurabilità della piattaforma consente un alto grado di personalizzazione in modo da adattarla alle esigenze dei diversi componenti della filiera.

Basato su una piattaforma cloud che garantisce la massima sicurezza di funzionalità oltre alla ridondanza e protezione del dato, è realizzato sulle più moderne tecnologie di sviluppo applicativo ed è accessibile via web con qualunque device. Con un'unica interfaccia semplice da utilizzare, la soluzione è applicabile a mezzi, impianti, sensori di qualunque tipo, garantendo la medesima usabilità con particolare attenzione all'user experience.

Profilo azienda

In4agri è una startup innovativa – Società Benefit - fondata a maggio 2021 da alcuni imprenditori con un'esperienza di oltre 30 anni nel mondo IT unita alle competenze di un team specializzato nella raccolta ed analisi dei dati.

Una competenza sviluppata per diversi anni nel mercato manifatturiero e che oggi con In4agri viene portata nel mondo dell'Agrifood.

Ospitata a Le Village Parma, l'hub di Credit Agricole dedicato alla crescita delle startup, In4agri sviluppa connessioni con startup e partner per allargare l'ecosistema ed integrare nuove funzionalità per una costante crescita comune.

Società benefit

Le Società Benefit (abbreviate in SB) sono aziende che integrano gli obiettivi di profitto con il perseguimento di finalità di beneficio comune, attraverso la creazione di impatto positivo su persone, comunità, ambiente, enti e altri portatori di interesse.

Sono espressione di un paradigma economico evoluto e permettono l'allineamento tra creazione di valore condiviso e missione nel lungo termine. Le caratteristiche fondamentali delle SB, infatti, sono:

- il perseguimento volontario di una o più finalità di beneficio comune e di creazione di valore per la collettività. Le Società Benefit bilanciano l'interesse dei soci con l'interesse della comunità in modo sostenibile, responsabile e trasparente. Non sono Imprese Sociali o enti non profit (permane infatti lo scopo di lucro), ma sono società tradizionali con obblighi modificati con riferimento particolare allo scopo e la sostenibilità, la responsabilità e la trasparenza.
 - Scopo: la sostenibilità è parte integrante, nonché fulcro, del business model delle Società Benefit.
 - Responsabilità: le SB si impegnano a creare impatto positivo, valore condiviso e condizioni favorevoli per la società e l'ambiente in cui operano.
 - Trasparenza: le SB sono tenute a misurare, comunicare e riportare annualmente secondo standard di terze parti i risultati raggiunti in termini di impatto.
- L'esplicitazione all'attenzione a tutti i portatori di interesse, siano essi shareholder che stakeholder, nell'oggetto sociale del proprio Statuto e il perseguimento della sostenibilità sociale ed ambientale nel proprio business model. Così si allinea e si protegge la mission aziendale in caso di aumenti di capitale, cambi di leadership, passaggi generazionali o quotazione in borsa.

Per ulteriori approfondimenti il sito istituzionale delle Società Benefit italiane è

<https://www.societabenefit.net/>

Storia delle SB e normativa di riferimento

Il movimento globale di imprese Benefit ha promosso, a partire dal 2006 – anno della sua fondazione in USA - l'introduzione di una sostanziale modifica per le aziende e cioè l'inserimento del perseguimento del beneficio comune, oltre allo scopo di lucro, nello statuto e nell'oggetto sociale.

Era ed è questo un cambio di paradigma all'interno dei nuovi indirizzi di sviluppo del capitalismo. Sempre più aziende infatti, pur ritenendo fondamentale il generare profitto, si rendevano conto della necessità di affiancarvi anche un impatto positivo sulla società e sulla biosfera.

A partire dagli Stati Uniti D'America è stato dunque elaborato un protocollo di misura degli impatti, il B Impact Assessment (BIA) per identificare le aziende virtuose che producono beneficio per la società e l'ambiente, oltre al profitto.

Nel 2010 nello Stato del Maryland, c'è stato il primo riconoscimento giuridico ufficiale delle B Corp, che hanno iniziato ad essere codificate con una nuova forma giuridica, la Benefit Corporation.

Da allora il movimento si è diffuso in tutti gli stati USA e non solo: l'Italia è stata il primo paese europeo ad adottare una normativa delle Benefit Corporation in armonia con quella esistente negli USA.

Nel nostro paese l'unico scopo sociale contemplato era la divisione degli utili secondo l'Art. 2247 del Codice Civile.

Il primo passo ufficiale per introdurre altri scopi sociali è stato l'emanazione di un Disegno di Legge sulle Società Benefit, promosso da B Corp® certificate italiane e dal Sen. Mauro Del Barba, nel 2014. Dal 1° Gennaio 2016 è poi entrata in vigore la disciplina delle Società Benefit, contenuta nella legge 208/2015 (legge di Stabilità 2016) Art.1, Commi 376-384, in cui è confluito il DDL Del Barba.

Con le Società Benefit viene introdotta in Italia una nuova tipologia di società che aggiunge ulteriori finalità allo scopo di lucro.

Nel 2025 le Società Benefit certificate italiane hanno superato il numero di 5600 ed operano nei più disparati settori industriali: manifattura tessile e calzaturiera, farmaceutica, banking, costruzioni edili, utility...

L'elenco delle società benefit, certificate e non, è consultabile [qui](#).

La legge, come abbiamo visto, prevede l'obbligo per le Società Benefit di redigere la relazione annuale di impatto da allegare al bilancio e da pubblicare sul sito aziendale.

Questa relazione deve includere:

- la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni per il perseguimento delle finalità di beneficio comune (eventualmente occorre evidenziare anche cosa e perché ha impedito o rallentato il perseguimento di tale finalità);
- la valutazione dell'impatto adottando uno standard di valutazione esterno su alcune aree identificate come cruciali ai fini della verifica dell'impatto. La normativa italiana ha adottato come riferimento per la relazione di impatto il B Impact Assessment (BIA) sviluppato a partire dal 2006 da B Lab, ma esistono anche altri standard di valutazione utilizzabili dalle Società Benefit e che soddisfano i requisiti previsti dalla legge di correttezza, trasparenza e completezza.
- la descrizione degli obiettivi da perseguire nell'esercizio successivo.

Il B Impact Assessment (BIA) esamina cinque aree di attività:

1. il governo d'impresa, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune;
2. i lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;
3. le relazioni ed il beneficio creato per la comunità;
4. le relazioni e le dinamiche attivate con i propri clienti;
5. l'ambiente, per valutare gli impatti della società con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi in termine di utilizzo delle risorse, materie prime e i processi produttivi, logistici e di distribuzione.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile



Il contributo di In4agri agli SDG

GOAL 2: ZERO HUNGER

The food and agriculture sector offers key solutions for development, and is central for hunger and poverty eradication.

GOAL 8: DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

Sustainable economic growth will require societies to create the conditions that allow people to have quality jobs.

GOAL 12: RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

Responsible Production and Consumption

GOAL 15: LIFE ON LAND

Sustainably manage forests, combat desertification, halt and reverse land degradation, halt biodiversity loss

Fonte:

<https://www.un.org/sustainabledevelopment/>

Attività di beneficio comune nell'anno 2025

Nel **quinto anno di attività (Gen 2025 → Dic 2025)** In4agri ha operato in un contesto di mercato caratterizzato da segnali positivi di ripresa degli investimenti in innovazione digitale agrifood. Secondo l'Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano, il mercato italiano dell'Agricoltura 4.0 nel 2025 è tornato a crescere del **+9%**, raggiungendo i **2,5 miliardi di euro**, trainato in particolare dalla componente software (FMIS +17%, DSS +26%). In questo scenario In4agri ha intensificato le proprie attività di beneficio comune in coerenza con gli obiettivi pianificati per il 2025.

Ambiente

Nel 2025 In4agri ha dato attuazione al programma di **agricoltura di precisione** pianificato nell'anno precedente. La piattaforma è stata arricchita con moduli avanzati di monitoraggio che integrano dati da sensori IoT, abilitando l'ottimizzazione in tempo reale dell'uso di acqua, fertilizzanti e prodotti fitosanitari. Questi strumenti consentono ai clienti di ridurre i consumi idrici e i costi operativi, contribuendo a una produzione agricola più sostenibile.

In linea con l'obiettivo di promozione delle **energie rinnovabili**, la piattaforma è stata integrata con moduli specifici per il monitoraggio dei consumi energetici e la misurazione dell'efficienza di impianti elettrici nelle aziende agrifood clienti. Questa funzionalità ha consentito di supportare le imprese nell'accesso ai benefici del **Piano Transizione 5.0**, che richiede la rendicontazione dell'efficientamento energetico come condizione per l'ottenimento degli incentivi fiscali.

La piattaforma In4agri ha inoltre ampliato le proprie funzionalità di **reportistica ESG automatizzata**, consentendo alle aziende clienti di generare KPI ambientali standardizzati in linea con i requisiti della strategia europea Farm to Fork e con le crescenti richieste di rendicontazione di sostenibilità della supply chain.

Persone:

Nel 2025 In4agri ha strutturato e intensificato i propri **programmi di formazione e aggiornamento** rivolti ai clienti e agli operatori del settore agrifood. Sono stati organizzati workshop tecnici e sessioni di formazione sull'utilizzo della piattaforma, con l'obiettivo di sviluppare competenze digitali specifiche nelle aziende utenti e favorire la transizione verso modelli di gestione data-driven. Questa attività si inserisce nel più ampio impegno settoriale di contrasto al fenomeno del *talent shortage* digitale nel comparto agroalimentare, evidenziato dall'Osservatorio Smart AgriFood come uno dei principali ostacoli alla digitalizzazione.

In materia di **inclusione e diversità**, In4agri ha continuato a promuovere una cultura aziendale aperta e inclusiva, valorizzando le differenze di genere, background professionale e provenienza geografica nelle proprie attività.

Sono stati inoltre promossi percorsi di collaborazione con studenti universitari attraverso tirocini e project work, contribuendo alla formazione di nuove competenze professionali nel settore agritech.

Ecosistema dei partner e rapporti con gli stakeholder:

Nel 2025 In4agri ha ulteriormente rafforzato la propria rete di relazioni, consolidando il proprio posizionamento come attore di riferimento nell'ecosistema smart agrifood italiano. Il riconoscimento come **Partner ufficiale dell'Osservatorio Smart AgriFood** del Politecnico di Milano rappresenta un risultato significativo di visibilità e credibilità a livello nazionale, insieme ad altri partner di rilevanza come Bayer, John Deere, Almapiva.

La collaborazione con **Le Village Parma** (hub di innovazione del gruppo Crédit Agricole) ha continuato a generare opportunità di networking, accesso a eventi settoriali e connessioni con startup e investitori attivi nel settore agrifood. In4agri ha partecipato a fiere ed eventi di settore, sia a livello locale che nazionale, ampliando la propria rete commerciale e di partnership tecnologica.

I rapporti con il **Clust-ER Agrifood** della Regione Emilia-Romagna – cluster agroalimentare che raggruppa oltre 80 soci tra aziende, centri di ricerca ed enti di formazione – sono stati ulteriormente consolidati, favorendo lo scambio di conoscenze, la partecipazione a iniziative congiunte e lo sviluppo di nuove opportunità di progetto. Tali collaborazioni si inseriscono nel contesto della crescente consapevolezza, rilevata dall'Osservatorio Smart AgriFood, sull'importanza di ecosistemi digitali integrati che supportino la gestione complessiva delle aziende agrifood, non più solo le attività di campo.

Le relazioni con i **Dipartimenti dell'Università di Parma** hanno proseguito, con avanzamento di collaborazioni su tematiche di ricerca applicata legate all'intelligenza artificiale nel settore agrifood, all'analisi dei dati e alla tracciabilità di filiera. Queste sinergie hanno permesso di esplorare nuove soluzioni tecnologiche e di contribuire alla formazione di competenze specializzate.

Queste attività hanno contribuito a rafforzare l'impegno di In4agri verso la sostenibilità ambientale e la collaborazione con gli stakeholder, creando un impatto positivo e duraturo sulla comunità e sull'ambiente.

Obbiettivi di beneficio comune per il 2026

Per l'anno 2026 sono stati pianificati i seguenti obiettivi di beneficio comune:

Ambiente:

1. Intelligenza Artificiale per la sostenibilità ambientale

- Integrare moduli di Intelligenza Artificiale nella piattaforma per la previsione delle necessità irrigue e nutrizionali delle colture, ottimizzando ulteriormente l'impiego di risorse e riducendo l'impronta ambientale.
- Sviluppare funzionalità di calcolo e rendicontazione del carbon footprint aziendale per le imprese clienti, in linea con i programmi europei di carbon farming e con i requisiti di rendicontazione ESG sempre più richiesti dalle filiere.

2. Gestione sostenibile delle risorse idriche

- Implementare sistemi avanzati di monitoraggio e ottimizzazione dei consumi idrici, con dashboard specifiche per la rendicontazione dell'efficienza idrica nelle aziende agrifood.

Persone:

1. Programmi di alfabetizzazione digitale

- Sviluppare percorsi formativi strutturati in collaborazione con università e istituti di formazione, per ridurre il divario di competenze digitali nel settore agricolo, con particolare attenzione alle PMI e alle aziende agricole di minori dimensioni.
- Partecipare a iniziative di *digital inclusion* per agricoltori che non hanno ancora intrapreso percorsi di digitalizzazione, contribuendo a colmare il gap della metà delle imprese agricole italiane ancora prive di soluzioni 4.0.

2. Sviluppo delle competenze

- Investire nella formazione continua del team In4agri sulle tecnologie emergenti (AI, blockchain, IoT avanzato), per mantenere un'offerta tecnologica all'avanguardia.
- Ampliare le collaborazioni con studenti universitari attraverso stage, tirocini e tesi di laurea, contribuendo all'inserimento di nuovi talenti nel settore agritech.

Rapporti con stakeholder:

1. Espansione verticale della piattaforma

- Sviluppare nuovi moduli verticali ampliando il perimetro di utenti serviti e l'impatto generato sulla filiera agroalimentare.

- Rafforzare le integrazioni API con i principali software gestionali del settore, per migliorare l'interoperabilità e ridurre la frammentazione tecnologica, identificata dall'Osservatorio Smart AgriFood come uno dei principali freni alla digitalizzazione.

2. Contributo alla ricerca e all'innovazione

- Collaborare con l'Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano, contribuendo alla ricerca e alla diffusione delle buone pratiche di digitalizzazione nel settore.
- Avviare o partecipare a progetti europei finanziati nell'ambito di Horizon Europe o altri programmi dedicati alla digitalizzazione agrifood, sfruttando il posizionamento dell'Italia al quinto posto tra i Paesi membri per finanziamenti ricevuti in questo ambito.

3. Comunicazione dell'impatto

- Sviluppare strumenti di comunicazione e reportistica dell'impatto generato dalla piattaforma sui clienti, quantificando i benefici in termini di riduzione dei costi, aumento della resa, risparmio idrico ed energetico e riduzione delle emissioni, in linea con il framework di analisi costo-beneficio dell'Osservatorio Smart AgriFood.

Rendicontazione dell'impatto

Al fine di misurare i risultati generati dalle proprie attività, In4agri ha scelto di fare riferimento allo standard di valutazione esterno B Impact Assessment (BIA).

Rispetto alla precedente valutazione dello scorso anno (62.9) il punteggio è stato ulteriormente migliorato come rappresentato in dettaglio di seguito:

